Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1671 del 26/06/2021

Oggi il prestigioso riconoscimento al Comitato organizzatore del grande evento sportivo a cinquant'anni dalla sua costituzione

Aquila di San Venceslao alla Marcialonga, Fugatti: "Orgoglio in terra ladina, dove l'Autonomia è palpabile e guarda al futuro"

"La Marcialonga ha dato tanto per questa terra e anche per l'Autonomia trentina: ha significato tanto sotto l'aspetto sociale, culturale, sportivo ed economico, quindi quello di oggi è un riconoscimento al valore del lavoro di questi anni". Così il presidente Maurizio Fugatti ha commentato il significato del conferimento, avvenuto oggi a Moena, dell'Aquila di San Venceslao al Comitato organizzatore e al popolo dei volontari che animano il grande evento presente sulla scena sportiva da cinquant'anni. Un riconoscimento motivato con l'importanza e il ruolo della Marcialonga, "per la capacità di aver inventato e dato continuità ad una manifestazione sportiva di successo internazionale", che ha portato prestigio al Trentino, come si legge nella pergamena consegnata dallo stesso presidente Fugatti a Angelo Corradini, storico presidente del Comitato organizzatore dell'evento.
"Oggi è un momento importante - ha detto Fugatti - perché quando decidiamo di conferire l'Aquila di San Venceslao lo facciamo guardando alle radici culturali, storiche e sociali di quanti la ricevono. Quanto avete fatto in questi cinquant'anni in terra ladina, dove l'autonomia la senti nascere e vivere ed è palpabile quotidianamente, è un motivo ancora più di orgoglio e di importanza". Il presidente ha ricordato che le valli che ospitano la Marcialonga sono diventate anche teatro di altri eventi sportivi internazionali, come i Mondiali di sci, "ma altri ce ne saranno quando nel 2026 Fiemme e Fassa saranno centrali per le Olimpiadi 2026. Voi sapete guardare al futuro", ha detto ancora Fugatti. "Osservando queste montagne e pensando a Vaia, si vede come i vostri territori hanno saputo rialzarsi e ricostruire: ecco, questo è un po' il simbolo della vostra capacità e laboriosità, della vostra voglia di mettersi in gioco".

All'evento erano presenti molti rappresentanti delle istituzioni. Fra questi, il sindaco di Moena Alberto Kostner e rappresentanti i tutti i comuni della Val di Fassa e della Magnifica Comunità di Eiemme, con il commissario Giovanni Zanon, la senatrice Elena Testor, i consiglieri provinciali Pietro De Godenz, Luca Cavada e Luca Guglielmi, il procurador del Comun General de Fascia, Giuseppe Detomas.

Angelo Corradini, rivelando con spontaneità una grande emozione per l'evento, ha ringraziato tutti i presenti e dedicato il riconoscimento ai volontari, che sono "non solo le singole persone che aiutano, ma anche le amministrazioni comunali, gli enti e le associazioni che operano sul territorio. Senza di loro non potremmo fare niente", ha detto. "Marcialonga è inserita nel tessuto sociale di Fiemme e Fassa, è l'occasione per cui le due vallate lavorano assieme con un obiettivo comune. In questi anni Marcialonga ha portato nelle nostre valli oltre 250.000 partecipanti, due milioni e mezzo di pernottamenti turistici, migliaia di ore di trasmissione tv in tutta Europa: è un grande successo mediatico e di organizzazione".

Dopo la consegna al presidente Fugatti e alla Provincia del trofeo della Marcialonga, realizzato a km zero con legname donato dalla Magnifica Comunità di Fiemme, è stato il momento di visitare la mostra che La Fondazione Museo storico del Trentino ha allestito in occasione del cinquantesimo della manifestazione.

(sil.me)